

AMORE – INCONTRO

STORIA DI UN PAGLIACCIO

S. di un pagliaccio (f. 1) Introduzione di Cecilia alla Storia di un Pagliaccio	AMORE RIVELATO – AMORE ACCOLTO ... A volte stupita mi domando, che cosa abbia potuto trovare in me Gesù, così di attraente, da attirarlo verso il mio nulla, da ricolmarmi delle Sue più affettuose cure. <u>La mia debolezza estrema</u> , ecco la risposta. Gesù prevedeva che il suo fiorellino dal fragile gambo, ad un leggero soffio di vento si sarebbe piegato verso terra e forse anche spezzato, e perciò ha voluto, non appena sbocciato, toglierlo dal mondo e trapiantarlo in un'aiuola del Suo grande giardino, ha voluto circondarlo di gigli affinché non respirando che il grato profumo di questi fiori, non contemplando che la loro bellezza, se ne innamorasse, e a loro somiglianza volgesse il altro la sua corolla, verso il cielo. Se grande è la misericordia che ha usata a me preservandomi del peccato, quindi, come dovrebbe essere grande il mio amore, per Lui!
S. di un pagliaccio (ff. 121-122) Anno fine 1926/1927	AMORE RIVELATO – AMORE ACCOLTO AMORE COMPLETAMENTE DISINTERESSATO ... Amo Gesù unicamente per Lui, per l'amore immenso che mi ha portato, <u>e non per il premio</u> , o, allora il mio amore sarebbe un amore interessato. sento che se anche Gesù non sapesse l'amore che io gli porto, lo amerei lo stesso.

DIARIO

1 Giugno 1927	STUPORE PER IL CREATO Durante la meditazione, che ho fatta sull'amore di Dio, il canto degli uccelli m'ha rapita, il mio ha cuore m'ha sentita tutta la nostalgia della Patria (il Cielo), che felici momenti, come compatisco, quelli che non sanno leggere nella natura, che vivono immersi nella natura, come dev'essere triste la loro vita! Tutto ciò che vedo mi porta a Dio, mi parla della sua bontà, del Suo amore per noi. L'amore mi circonda, <u>in qualunque parte io volga gli occhi, non vedo che amore</u> , m'è impossibile togliermi dalla mente questo pensiero.
14 Giugno 1927	DESIDERIO DI DIO Oggi che sentimenti strani! Non provo più nessuna attrattiva, <u>ne per la vita religiosa</u> , e ne per quella del mondo, soltanto sento un desiderio, un'attrazione forte per il cielo, ecco desidero morire per andare da Gesù, per consumarmi nella fornace ardente del Suo Cuore, e per buttare una gran pioggia di gigli sulla terra, così piena di fango. Desidero che Gesù mi soprannaturalizzi così tanto, da non vedere e da non udire altro che Lui, in tutto ciò che mi cade sotto gli occhi e giunge alle mie orecchie...
18 Agosto 1927	RIVELAZIONE – ACCOGLIENZA DELL'AMORE CORRISPONDENZA / NON CORRISP. ALLA GRAZIA DI DIO CHIAMATA SANTITÀ COMUNE/ALTO GRADO DI PERFEZ. Questa mattina, lavorando, pensavo, come anche <u>la corrispondenza alla grazia sia opera di Dio</u> , non solo per averci dato Egli stesso le potenze, ma per muoverci Egli stesso la volontà, pur lasciandocela libera. Ecco, <u>tutti sono chiamati alla santità comune</u> , però ci sono delle anime che Gesù chiama ad <u>un alto grado di perfezione</u> , concede a queste, dei lumi speciali, così forti, che smuovono potentemente la volontà a corrispondere a queste

	grazie. È Gesù stesso che indirettamente, per mezzo di quei lumi, muove la volontà, così anche la corrispondenza alla grazia è opera di Dio. <u>L'incorrispondenza alla grazia, invece è tutta opera nostra</u>, tutti sappiamo che siamo stati creati, unicamente che per servire il Signore, sappiamo che ci aspetta l'eternità, felice o infelice, secondo le nostre opere. Queste grazie comuni, mi sembra che Gesù le abbia date a tutti i cristiani, però ci sono di quelli che agiscono come se ciò non fosse vero, chiudono gli occhi a queste verità, e certamente non corrispondono per colpa propria. Un'anima che corrisponde a queste grazie comuni, si prepara a ricever qui lumi speciali che ho detto riguardo alla corrispondenza, ed ecco che da questo lato anche l'anima ha la sua parte nella corrispondenza alla grazia.
24 Settembre 1927	DESIDERIO DI GESÙ PREGHIERA DI CECILIA (la più lunga presente nel diario) ... io non sono degna, Gesù di avvicinarmi a Te, tu sai quanto io sono cattiva, tu mi conosci, mi conoscevi prima ancora che io esistessi... ma tutto questo non arrestò la fiamma della Tua carità. Sei tu che ti vuoi dare a me, ed io vengo a te miserabile come sono, per riceverti, ti supplico, ti scongiuro, con un raggio solo del tuo amore, <u>brucia quanto in me è d'imperfetto, purifica, rendi bella come quando me la desti questa mia anima. Infiammala del tuo amore</u>, ed allora, <u>o mio sposo, adorato, o mio dolce Gesù, non temerò di avvicinarmi a te, santità per essenza. Vieni e concedimi le grazie che ti domando, sono per la tua maggior gloria... la pace Gesù, ti chiedo la pace e l'amore, <u>voglio che la mia vita sia un continuo atto d'amore, l'amore mi deve divorare, deve essere causa della mia morte.</u> Fin da questo momento ti faccio il sacrificio della mia vita, io te la offro, e intendo che la mia morte sia un attestazione del mio amore per Te. E poi Gesù non te ne partire mai più da me, tu che sei onnipotente concedimi quest'ultima grazia, me ne hai fatte tante che io non meritavo e nemmeno ti avevo chiesto, tanto più mi concederai questa che <u>ti chiedo, di rimanere cioè in me, per un miracolo della tua onnipotenza</u>, come te ne stai notte e giorno nel santo tabernacolo, e poi, non sono io forse la tua piccola ostia? Dunque rimani, caro Gesù, rimani in me per consumarmi...</u>
25 Settembre 1927	DESIDERIO DI GESÙ GESÙ RIMANGA SACRAMENTALMENTE IN ME... ... perché l'anima mia si sente così felice da non desiderare più nulla, quando è unita mediante la S. Comunione al suo Dio? Quando ho stretto Gesù nel mio cuore, due grazie nuove gli ho chiesto, una soltanto la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla, <u>la confidenza è (e?) l'amore mi hanno resa ardita.</u> È questa: ho detto a Gesù, che pr un miracolo della sua onnipotenza, rimanga continuamente in me, come nel S. Tabernacolo, <u>il mio corpo farà da tabernacolo, e il mio cuore da ostia</u>, come questa cercherò di conservarlo candido e umile. Io <u>non intendo che rimanga in me spiritualmente, ma voglio che vi rimanga sacramentalmente, me la farà Gesù questa grazia? Del resto se Egli vuole tutto può...</u>
30 Ottobre 1927	RISPOSTA ALLA CHIAMATA DI DIO OFFERTA DELLA PROPRIA VOLONTÀ OFFERTA SOFFERTA DEL DESIDERIO DI FARSI SUORA (dialogo con due ragazze che desiderano essere suore) ... di tutto quello che ho detto, mi sembra che maggiormente le abbia colpite questo: "Gesù ci ha dato tanto, tanto se stesso poi, ebbene, anche noi facendoci suore, ci doniamo tutte a Lui, <u>gli diamo la volontà che è la cosa più grande che noi possiamo offrirgli</u>, questa offerta ci costa sacrifici, ma se noi facciamo tutto con amore, sarà assai più grande del sacrificio la gioia che gusteremo... quanto soffro nel pensare a queste cose! Per me non è forse più grande l'atto d'amore che faccio nel rimanere qui, mentre invece mi sento fortemente spinta a farmi suora? In quell'atto d'amore ci sarebbe un po' della mia volontà, in questo invece, di mio non c'è niente,

	<i>c'è solo la ripugnanza.</i> <i>Come son fatta, tanto felice oggi, e adesso con questi pensieri metto da me la spina a questa rosa, no, <u>sono contenta di soffrire così, di veder deluso il mio ardente desiderio</u>, la mia più cara speranza, tutto per Gesù, e Gesù che vuole che io lo serva così, dunque? Sono felice di soffrire per Gesù.</i>
9 Novembre 1927	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ <i>... Vieni o Gesù che io <u>ti desidero ardentemente</u>, vieni nel tuo piccolo regno, a portarvi l'amore, dammi tanto tanto amore, io <u>voglio morire d'amore o Gesù</u>, tu lo sai, questa è l'unica speranza, la più cara di tutte quelle che io ho avute e che sembrano deluse per sempre, fa che questa non sia delusa...</i>
14 Novembre 1927	DESIDERIO DI DIO <i>Quel che io voglio è Dio, Egli è il mio principio e l'unico mio fine, tutta la mia esistenza tende a questo fine</i>
15 Novembre 1927	CONOSCERE GESÙ PER AMARLO <i>Gesù non è amato perché non è conosciuto o è conosciuto male</i>
20 Novembre 1927	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ DIO SOLO SAZIA IL CUORE UMANO... <i>Quanto sono contenta oggi, desideravo ardentemente questo giorno, questa notte ho dormito, poco e ho sognato che era Natale, forse perché ieri sera pensavo che oggi avrei avuto la fortuna di dormire con Gesù Bambino. Non so quel che ho provato questa mattina, il cuore mi batteva forte forte, ha cominciato a battermi quando mamma mi ha detto che il Padre stava per arrivare. Non ho detto niente a Gesù, solo che lo amo, che abbruci del suo amore il Padre.</i> <i>Sono passati troppo presto quei momenti! Ma mi hanno lasciato una gioia indescrivibile. <u>Come si sta bene con Gesù, è proprio vero ch'Egli solo sazia il povere cuore umano</u>. Quanti si degradano cercando la felicità in cose create, <u>dimenticando che il nostro è creato per un fine più nobile: Dio</u>. Cosa ho mai fatto io per non essere di questi ciechi, per trovare la vera sorgente della felicità dove vivo immersa? Nulla!... Io riconosco è la mia debolezza che ti attira verso di me, io voglio rimanere nella mia debolezza e impotenza per non impedire il corso delle tue misericordie, affinché tu solo sii glorificato in me, finché a te non piacerà di condurmi in Paradiso per essere glorificata in Te.</i>
1 Dicembre 1927	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ <i>Senti Gesù, io ti desidero tanto, desidero ardentemente di riceverti, tu vedi che tutti i sacrifici che mi chiedi te li offro con gioia, e tu non mi vorrai dare questa prova d'amore? Come sei cattivo! Ti desidero perché ti amo, se poi tu non vuoi venire non me ne importa, fa pure piovere. Però Gesù se tu vuoi anche questo sacrificio, di non riceverti, io te lo offro volentieri</i>
2 Dicembre 1927	Inizia la MEDITAZIONE AL CANTICO DEI CANTICI <i>Mi baci Egli con il bacio della sua bocca (Ct 1,2)</i> <i>Traimi tu dietro a te, noi correremo all'odore dei tuoi profumi (Ct 1,6)</i> <i>Però, quando un'anima è presa dalla carità non si contenta di amare sola, di correre sola, ma sente il bisogno di trarre dietro a se altre anime, di manifestare a queste la bontà di Dio, al Sua generosità, il Suo amore per noi, affinché anch'esse attratte dai profumi dello sposo corrano dietro a Lui...</i> <i>Questa notte quando mi svegliavo mi veniva in mente "Mi baci col bacio della sua bocca" e "Traimi tu dietro a te, noi correremo all'odore dei tuoi profumi"</i>
5 Dicembre 1927	Continua la MEDITAZIONE AL CANTICO DEI CANTICI <i>Bello veramente se' tu, o mio diletto, e pieno di grazia (1,16)</i> <i>Lo provo in me che quando la verità è penetrata nel cuore, non ci si può insuperbire per nessuna lode, poiché in tutto ciò che abbiamo di buono in</i>

	<i>noi, non vediamo che la bellezza e bontà di Dio</i>
6 Dicembre 1927	Continua la MEDITAZIONE AL CANTICO DEI CANTICI Aprimi sorella mia, amica mia, mia colomba, mia immacolata, perocché il mio capo è pieno di rugiada, e i miei capelli dell'umido della notte (5,2) MISERICORDIA DI DIO – DIO CERCA APPASSIONATAMENTO L'UOMO <i>Questo passo ci mostra la misericordia di Gesù, prima di tutto verso i peccatori... Egli stesso li va cercando, picchia alla porta del loro cuore, chiede di rifare amicizia con essi, come quasi esso avesse bisogno di loro... Il peccatore si ostina ma Gesù non si stanca... più l'anima si dona a Lui e più Egli chiede, vuole e non s stanca di picchiare anche se l'anima tarda ad aprire... amore immenso di Gesù, tu Sei veramente degno di tutte le dilezioni. Finché stiamo in questa vita tu non cessi dal picchiare, tu vuoi il possesso intero e perfetto delle anime, hai diritto, poiché tu hai fatto tutto per noi, il tuo amore non poteva far di più.</i>
7 Dicembre 1927	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ - ARIDITÀ <i>Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)... che bella cosa è la comunione, unirsi a Lui intimamente, non è un miracolo quello di unirsi così intimamente col fuoco divino Gesù, e non sentirsi bruciare? Sì è un miracolo, il miracolo dell'umana freddezza. Io non sento dolcezza, non sento ardore, nella preghiera ed anche nella comunione, ma non mi affliggo, il mio amore sarà più forte e disinteressato, non sarà un amore egoista... mio Dio vieni presto in me poiché io ti desidero ardentemente, ti amo Gesù vieni. O mio Sposo adorato... <u>bruciami, inceneriscimi, divorami col tuo amore...</u> da quando mi sono data tutta all'amore misericordioso di Gesù, vivo nella più grande aridità, ma non me ne importa.</i>
8 Dicembre 1927	CECILIA RINNOVA I VOTI IN FORMA PRIVATA DESIDERIO DI DIO, DI AMORE <i>Gli ho detto che mi dia la pace del cuore e l'amore per i disprezzi e le umiliazioni, ma sopra tutto ho chiesto l'amore <u>voglio che questo amore mi bruci, mi consumi, mi divori, mi sfogli candido giglio ai piedi del mio Gesù.</u></i>
3 Gennaio 1928	Continua la MEDITAZIONE AL CANTICO DEI CANTICI (delle amiche leggono alcuni passi del Cantico dei Cantici) Le molte acque non poterono estinguere la carità, né le fiumane la soverchieranno, quando un uomo desse per la dilezione tutte le sostanze della sua casa, le disprezzerebbe come un niente (Ct 8,7) <i>L'amore è forte, per le acque (applicando a me) io intendo la nebbia, e le tentazioni del diavolo, ebbene, queste acque non estingueranno il mio amore per Gesù, in quel momento queste parole mi sono scese al cuore come una profezia...</i> Quando un uomo desse per la dilezione tutte le sue sostanze, le disprezzerebbe come un niente (Ct 8,7) <i>Non so esprimere ciò che hanno fatto in me queste parole, in un momento mi sono sentita tanto forte, non è nulla tutto ciò che io ho dato a Gesù, mi sentivo disposta e mi sento ancora, a fare qualunque sacrificio per amore, mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta, mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù, gli ho sacrificato gioie, speranze e sogni tanto cari, affetti, salute, ed esistenza, non mi sono ridotta che una vittima crocifissa, quanto sono felice.</i>
5 Gennaio 1928	DESIDERIO DI DIO CECILIA FA LA BEFANA A GESÙ <i>Oggi è la vigilia dell'Epifania, quanti ricordi! Che paura avevo della Befana che mi descrivevano tanto brutta. La sera della vigilia andavo a letto presto presto, anche questa sera, come una volta, andrò a letto presto, ma per un altro motivo più bello, per fare la befana a Gesù... una bella notte piena d'atti d'amore, di desiderio, e di sofferenze, tutte cose, che domattina spero d'offrire a Gesù quando verrà nel mio cuore... non sento noia, ma, una</i>

	<i>gran voglia di andare a letto, mi sento male, che riposo, che sollievo troverò a letto? Non se ne parli, <u>chi ama non conteggia più</u>, sento che, Gesù stesso mi dà la forza da me non riuscirei a soffrir tanto così, nascondendo tutto...</i> <i>... Tutto per te Gesù mio, per te solo, tu lo sai, sai tutto...</i> <i>Mio Dio vieni nel mio cuore, ti desidero e ti amo ardentemente, vieni o Gesù, vieni io ti amo.</i>
18 Gennaio 1928	RIVELAZIONE DELL'AMORE/ACCOGLIENZA DELL'AMORE CONFIDENZA DI CECILIA CON GESÙ <i>Io ti conosco, e quando anche mi vedessi abbandonata da tutti anche da te, non dispererei, io so che tu non mi abbandoni se io non ti abbandono, ma questo voglio che non avvenga mai, sento che posso ripetere con David "Sia sopra di me, o Signore, la tua misericordia, conforme in te io ho sperato" (salmo XXXII verser.22). <u>La confidenza che ho in Dio nasce, lo sento in me, dalla perfetta cognizione che ho del mio nulla, e dalla conoscenza che ho della bontà e misericordia di Gesù. Ti conosco bene Gesù, è inutile che tu ti nasconda</u>, quando mi sembra che non ci sei, sento che è il momento in cui tu mi stia più vicino, sei tu che combatti per me.</i>
5 Febbraio 1928	GESÙ RICHIEDE AMORE E CECILIA RISPONDE <i>La vita è una prova, una continua domanda di Gesù – Mi ami tu? – ed una risposta affermativa o negativa di ciascuno. Ebbene, mi sembrava che, con quei dolori Gesù mi domandasse se lo amavo, ed io ho risposto con tutto lo slancio del mio cuore piccolo, tanto piccolo per contenere tutto l'amore che vorrebbe "Sì; ti amo Gesù, tu lo vedi, è per te che io soffro in silenzio e con gioia"...</i> AMARE GESÙ CON LO STESSO SUO AMORE <i>Ho sete, ho desiderio o Gesù d'amarti come tu mi hai amata, ma non ci posso arrivare, però ho trovato un mezzo per arrivarci, un mezzo che mi ha riempito di gioia, quello di <u>unire il mio povero amore al tuo incendio d'amore e offrirtelo</u>. Tu sei nostro, i meriti tuoi sono nostri, è nostro pure il tuo amore, quindi io lo prendo, lo unisco al mio e come mio te lo offro. S'incontrano delle sofferenze anche grandi e molte nel servizio di Dio, enlla via dell'amore, ma ci sono anche tante gioie profonde, non superficiali, tante soddisfazioni vere, come per esempio, questa qui di <u>poter amare Gesù con lo stesso Suo amore...</u></i>
11 Febbraio 1928	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ <i>Domani riceverò Gesù, lo desidero ardentemente. Il giorno della mia I Comunione, una Suora durante la Messa cantò "Quemadmodum desiderat cervus ad fontes aquarum, ita desiderat anima mea ad te Deus", mi rimase così impresso, non ricordo se lo seguii col pensiero, forse no, ma so che l'ho sempre ripetuto, adesso poi lo dico con tutto lo slancio del cuore, sempre, ma specialmente nella viglie della comunione. Sì, l'anima mi è assetata di Dio, desidera Dio, come il cervo desidera le fontane di acqua.</i>
12 Febbraio 1928	INCONTRO – STUPORE GESÙ VIVO <i>Quante cose ho detto a Gesù, mi sembrava di vederlo, non glorioso, ma come quando andava per le vie di Gerusalemme. Che cosa grande è la Comunione!</i>
19 Febbraio 1928	DESIDERIO INTENSO DI INCONTRARE GESÙ <i>Quanto ho sofferto oggi! Noia, malinconia, nostalgia, non so quel che era e quel che è, perché soffro ancora. <u>Oggi per me è insopportabile lo stare lontana dal Tesoro</u>, sento un gran desiderio di andare in una chiesetta e starmene, lì, con Gesù, sola sola... ho cercato distrarmi ma tutto è stato inutile, <u>non trovavo requie</u>, ho nascosto il mio dolore, in modo che mamma non si è accorta di nulla. Ero fortemente tentata di fuggire mascherata e andare a visitare Gesù in qualche parte... adesso mi sento più leggera, il pensiero che domattina farò la S. Comunione mi consola ma non tanto. Quel che ho provato oggi, mi sembra di non averlo provato mai, ecco, mi</i>

	<i>sentivo tanto triste, e d un desiderio fortissimo di stare con Gesù Sacramentato, e questo essendo un desiderio ineffettuabile, mi ha fatto soffrire immensamente.</i>
29 Febbraio 1928	DESIDERIO DI INCONTRARE GESÙ CONTRADDIZIONI DELL'AMORE: GESÙ ATTRAIE - SCACCIA <i>Domani riceverò Gesù nel mio cuore, sono tanto contenta e lo desidero ardentemente, ho fame di Gesù, la mia però, e una fame insaziabile, che soltanto in Cielo si sazierà. Gesù Sacramentato mi attrae fortemente, ma come fa Gesù; nello stesso tempo che <u>attrae</u>, rende impossibile lo stargli vicino, <u>attrae e nello stesso tempo scaccia</u></i>
11 Marzo 1928	DESIDERIO INTENSO DI INCONTRARE GESÙ <i>Ho pregato tanto questa mattina Gesù affinché non facesse piovere, ma tutto è stato inutile, Gesù non è voluto venire. Ho lottato tanto per offrire con amore a Gesù questo sacrificio, volevo offrirglielo con amore, ma dentro <u>mi sentivo una gran ribellione</u>, non so, non potevo rassegnar mici. Per reprimere un po' l'audacia, la pretesa che avevo quasi di ricevere Gesù, ho riflettuto al mio niente, alla mia indegnità ed ho concluso che, sarebbe già misericordia stragrande se mi fosse stato concesso di ricevere Gesù, una volta sola in tutta la mia vita.</i> SACRIFICIO DEL DESIDERIO E CONTRADDIZIONI DELL'AMORE: DESIDERARE - RESPINGERE L'UNIONE CON GESÙ <i>(il Padre ha difficoltà a portare la Comunione a Cecilia) Eppure, quale contraddizione! L'amore che non desidera che la continua unione con l'oggetto amato, questo stesso amore mi spingerebbe, per far piacere a Gesù, per mostrargli il mio amore, a stare lontana da Lui, senza avere mai più la consolazione di riceverlo, per tutto il tempo del mio esilio se lo volesse. Non è forse una pazzia?</i>
16 Marzo 1928	RICHIESTA DELLA FOLLIA DELL'AMORE <i>Alla Mamma Addolorata... mi sembra di starle proprio vicina, le parlo come se la vedessi, le chiedo tutte le grazie che voglio per me e per gli altri, per me le chiedo la follia dell'amore per Gesù.</i>
21 Marzo 1928	DESIDERIO DI GESÙ CONFIDENZA CON GESÙ <i>Mi sento molto unita a Gesù, sono lontana col corpo ma col cuore no... <u>gli parlo come se lo vedessi proprio vicino a me</u>, così pure quando prego, io non leggo preghiere, non uso libri, ma chiedo ciò che voglio così, come mi dice il cuore, e mi sento sempre contenta e vicinissima a Gesù mio sposo adorato.</i> <i>Domani riceverò Gesù! Quanto sono contenta!... mio Dio, io ti desidero ardentemente perché ti amo, <u>non posso vivere senza di te perché per me il vivere sei Tu.</u></i>
22 Marzo 1928	DESIDERIO DI GESÙ CONFIDENZA CON GESÙ <i>Questa mattina è venuto Gesù, che momenti felici sono quelli dopo la comunione. più che altro questa mattina mi ha tenuto assorta il pensiero della bontà grande di Gesù, il quale si dona <u>a me più vile del niente</u> perché <u>in me ci sono i peccati mentre nel nulla non c'è nulla</u>. Vedendo tanta bontà, <u>mi sono fatta audace</u>, ho detto a Gesù tutto il mio amore, il mio desiderio immenso d'amarlo come mai è stato amato, e la mia debolezza, ho esposto a Lui tutti i miei bisogni gli ho chiesto tante grazie per me e per le persone a me care, per il Papa, per la chiesa, per i peccatori, le missioni e i missionari, per i miei nemici, per tutti poi.</i> SPOSA DI GESÙ <i>Quando penso che sono <u>la sposa di Gesù</u>, mi sembra di essere tanto</i>

	<i>grande, perché la sposa prende i titoli dello sposo... questo però mi dimostra come la mia vita deve essere simile alla Sua, <u>senza esser pittrice devo dipingere in me l'immagine di Gesù</u>, veramente c'è già impressa ma a me, con l'aiuto di Gesù stesso sta lo svilupparla.</i>
25 Marzo 1928	DESIDERIO DI GESÙ RICHIESTA DELLA FOLLIA DELL'AMORE <i>Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa, che mi dia <u>la follia dell'amore</u>, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo, ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare, gli ho detto che mi faccia morire piuttosto che dare uno solo dei palpiti del cuore alle creature senza aver Lui di mira, ho dato tutto a Gesù e sono felice, mi sento leggera leggera, tanto, che , se anche dovessi morire in questo momento sarei felice, lascerei l'esilio senza rimpianti, poiché non ho niente che mi attira quaggiù, solo il dolore, perché soffrendo si ama.</i>
5 Aprile 1928 (Giovedì Santo)	FORTE DESIDERIO DI GESÙ <i><u>Oggi è giorno di pazzia</u>, il giorno in cui Gesù folle d'amore, ci lascia se stesso istituendo la SS. ma Eucarestia... compiendo un miracolo della Sua onnipotenza rimase per sempre quaggiù, compagno nel nostro esilio... quanto vorrei stargli proprio vicino vicino, invece sono così lontana, oggi sento maggior attrazione, mi vengono quasi le lacrime dal dolore di non poter stare vicina a Gesù, basta, è meglio non pensarci.</i>
7 Aprile 1928 (Sabato Santo)	FORTE DESIDERIO DI GESÙ – CONFIDENZA <i>Domani Gesù non verrà!... non so quel che ho provato a quella notizia, <u>mi veniva proprio da piangere</u>, però mi son fatta tanta violenza, ho voluto mostrarmi rassegnata, come del resto lo sono... però sono pronta per Gesù, a vivere così fino alla fine del mondo, Gesù, chiedi pure qualunque cosa, però mi deve dare la forza di offrirgli tutto con amore, <u>bada Gesù che me la fai proprio grossa se domattina non vieni...</u></i>
8 Aprile 1928 (Domenica di Pasqua)	STUPORE – CONFIDENZA <i>Quando ho posta la testa sul Cuore di Gesù gli ho detto "Finalmente sei venuto, quanto mi hai fatto soffrire" quando poi l'ho stretto al mio cuore gli ho detto tante cose, ho dimenticato in un momento tutto quel che ho sofferto.</i>
6 Giugno 1928	DESIDERIO DI GESÙ <i>Da me non posso nulla, però posso tutto in Gesù. Gesù proprio mi attrae, <u>dei momenti sento certe smanie una voglia terribile di andarlo a trovare nel Tabernacolo</u>, e mi vedo invece costretta qui, sento allora un dolore immenso, un peso quasi insopportabile, in quei momenti, non faccio altro che offrire tutto a Gesù, e asciugare qualche lacrima che mi viene involontaria, faccio tanto presto a piangere adesso.</i>
7 Giugno 1928 (Corpus Domini)	SENTIRE GESÙ – CONFIDENZA <i>Povero Padre ha sacrificato anche la processione per venire, ma dal Paradiso lo ricompenserò pienamente di tutto. Gesù mi ha fatto riposare sul Suo Cuore, si sta tanto bene così, però non sento nulla, ma so che sto sul Cuore di Gesù, quando l'ho stretto nel mio, gli ho detto tante cose, l'ho pregato per tutti, sono stata abbastanza raccolta, però Gesù non l'ho sentito. Il Padre desidera che io le spieghi come faccio a <u>sentire Gesù</u>, ecco, nemmeno io lo so, ma cercherò di spiegarmi meglio che posso; quando sento Gesù, mi sento unita proprio intimamente a Lui, ci parlo proprio come se lo vedessi, vengono le distrazioni ma non c'è bado, però, mi sembra che quando sento Gesù non mi vengano, in una parola, rimango assorbita, questo io chiamo sentir Gesù, se è ipermisticismo o sentimentalismo, desidero che il Padre, faccia il favore di dirmelo. Quando <u>non sento Gesù</u>, ci parlo, sto anche raccolta, però non mi sento quella unione intima, so che Gesù sta nel mio cuore, sto raccolta però, parlo come se parlassi, ecco, non so spiegarmi, parlo a Gesù, come</i>

	<i>quando si parla di una cosa astratta, forse adesso per spiegarmi dico qualche eresia, in una parola, tutta la differenza sta nel sentirmi più, o meno unita, credo che il Padre mi abbia capita, meglio di così non mi so spiegare.</i>
20 Giugno 1928	DESIDERIO DI GESÙ LADRA DI GESÙ <i>Gesù si è detto ladro di cuori, ed <u>io sarò ladra di Gesù</u>, lo amo e lo amerò tanto tanto, da costringerlo a venire spesso in me, perché Lui stesso l'ha detto che l'amore lo attira, così ruberò tante ostie consacrate all'altare e sarò quindi ladra di Gesù. Anche domani lo ruberò, lo riceverò nel mio cuore, è stato <u>Lui che mi ha insegnato e costretto a rubare, Lui, il ladro dei cuori che si è rubato il mio</u>, costringendomi così a rubare il Suo, voglio farla sempre quest'arte di rubare, ossia d'amare Gesù, e la farò sempre e bene lassù in Paradiso. Perdona Gesù, tutte queste pazzie che ho dette, come io posso rubare te? Lo so. È una cosa difficile per un'anima debole e miserabile come la mia, ma io spero tutto da te, quanto più tu ruberai me, io ruberò te, sposo mio adorato, sono sicurissima di questo, perché tu quando rubi un'anima un cuore, e l'anima a te si dona, tu ti doni ad essa. Domani ti riceverò! Quanto sono contenta tu solo lo sai o mi Gesù, perché vedi e sai quanto ti amo e ti desidero.</i>
24 Giugno 1928	DESIDERIO DI GESÙ <i>Se continua così muoio... soffro immensamente, sento tanto la lontananza di Gesù e credo d'esserne stata io la causa, non so, questa sera non ho fatto altro che piangere, le lacrime mi venivano giù da se, e dire a Gesù che venisse bel mio cuore perché io senza di Lui non posso vivere, quante volte gli ho detto "O mio tesoro, Dolce anima mia, Lontana da Te, quanta malinconia" gliel'ho detto, più che con le labbra col cuore. Soffro tanto, tanto, tanto nessuno lo immagina, in Paradiso si saprà tutto, però nessuno se n'è accorto qui.</i>
19 Agosto 1928	DESIDERIO DI GESÙ <i>Questa mattina niente di straordinario, soltanto molta nostalgia. Quelle benedette campane con il loro suono <u>mi fanno morire, io non ci posso proprio più stare qui</u>, ma il pensiero che domani riceverò Gesù mi consola un po', ma quanto tempo deve ancora passare!</i>
23 Agosto 1928	DESIDERIO DI GESÙ VISITA A NEPI PER LA FESTA DI SAN ROMANO <i>... per la strada mamma non ha fatto altro che brontolare, non si sa proprio quante me ne ha dette, Gesù però mi ha aiutata a soffrire tutto per amor Suo, prendendomi tutto in santa pace. Al Rosario ci sono andata a piedi, camminavo molto svelta per una via la più nascosta per non farmi vedere, non vedevo l'ora d'arrivare e <u>per quanto ho camminato svelta mi ha preso anche l'affanno</u>. Arrivata, non so dire ciò che ho provato nell'entrare nella Chiesa, <u>finalmente, dopo tanto tempo mi trovavo vicina al Tesoro</u>, e quando l'ho ricevuto, non so dire ciò che ho provato sebbene non l'abbia sentito e quando il Padre mi ha chiamata per salutare il Padre Provinciale, mi sembravano proprio due minuti che stavo con Gesù, una buona parte del ringraziamento l'ho passata in ginocchio senza sentire la minima stanchezza forse perché stavo appoggiata. Mi sono vergognata tanto del P. Provinciale, ma poi a poco a poco la vergogna mi è diminuita. Sono stata quasi sempre col Padre non sentivo tanta vergogna dei Frati perché tutti mi hanno trattata proprio come una sorella. Quanto sono stata contenta quando mi sono trovata in Chiesa per la funzione, non mi sembrava vero, mi sono nascosta in una cappella, mi rincresceva immensamente di non poter veder Gesù, però lo sentivo tanto tanto vicino, il pensiero che c'era e che mi vedeva mi faceva stare in Paradiso, che momenti felici! Ed ora è tutto passato come un sogno! Tutto passa quaggiù!...</i> <i>... ed ora è tutto passato come un sogno, <u>il Tesoro è rimasto là ed io sono ritornata a sospirare la Sua lontananza nel mio esilio</u>. Com'è vero che tutto</i>

	<i>passa quaggiù, anche l'esilio passerò ed entrerò per sempre nella mia Patria diletta. Che momento felice sarà quello, non sarà breve visitina a Gesù, non rimarrò con Lui per pochi minuti, ma per sempre, per tutta l'eternità...</i>
29 Agosto 1928	DESIDERIO DI GESÙ QUI MI SEMBRA UN RUBA RUBA <i>Domani io lo riceverò questo Gesù che <u>mi ha rapita</u>, questo ladro divino, <u>qui mi sembra un ruba ruba</u>, <u>Gesù ruba a me ed io rubo a Lui</u>. Domani io mi comunicherò, questo pensiero mi ha tenuta felice tutto il giorno ed ora che si fa sera, la mia felicità aumenta. Vieni o mio Gesù, io ti amo e ti desidero ardentemente.</i>
5 Settembre 1928	DESIDERIO DI GESÙ <i>Oggi niente di straordinario, soltanto questa sera quando ho sentito suonare la funzione al Rosario, mi ha preso una <u>nostalgia terribile</u>. Quanto sarei stata felice se avessi potuto correre là all'invito delle campane. Sono stata costretta venirmene via altrimenti sarei morta, non so neppure io di che, ma certamente di nostalgia. Il pensiero che domani avrei ricevuto Gesù non mi consolava, sentivo solo in quel momento la lontananza che mi separa dal mio unico amato ed adorato Tesoro. Adesso però tutto è finito, non mi rimane che il pensiero felicissimo che domani lo riceverò, mi unirò a Lui intimamente, nessuno forse può comprendere quaggiù la gioia che io provo nel fare la S. Comunione, si rinnova sempre quella infinita per quaggiù, della mia prima Comunione...</i> <i>... anche se volessi provare a spiegare ciò che provo non ci riuscirei perché sono cose di Cielo. Che cosa si può immaginare di più tenero quaggiù, del saluto di una povera madre al suo unico figlio che a lei ritorna dopo un'assenza di molti anni? Credo che il bacio di Gesù all'anima mia sia ancora più tenero più felice. Ma basta, altrimenti non la faccio più finita. Vieni o io Gesù dalla tua piccola sposa che ti ama e ti desidera ardentemente.</i>